

21.10.34 c. 25.10.34

1a

Marienhäusen, 2 novembre 1934.



Carissimi confratelli,

Nel corso d'una settimana l'angelo della morte visitò due volte questa casa. Coll' animo profondamente addolorato vi annunzio la morte dei confratelli perpetui

Ch.^{co} ENRICO REINEKE
e
Coad.^{re} RODOLFO DIMIT.

Il 1° apparteneva ad una di quelle anime, che il buon Dio elegge a vittime di sofferenze in questa vita. Da ben sette anni lo travagliava una malattia incurabile, che contrasse durante l'anno di noviziato. Nè le arie patrie, nè le prolungate cure da prima in un ospedale di Essen, e di poi in questa casa valsero a ridonargli la primiera florida salute. Ma egli conscio della missione affidatagli dal Signore, era pienamente rassegnato alla volontà divina, pregava e offriva al buon Dio le sue pene ed i suoi dolori a vantaggio della nostra Congregazione, per la quale non poteva lavorare come avrebbe desiderato. D'animo candido ed aperto faceva i suoi rendiconti spirituali in modo esemplare, confortava e animava altri confratelli ammalati, e a tutti era esempio d'ogni virtù religiosa e di fedele osservanza delle regole. Noi siamo persuasi d'aver perduto un santo confratello. Era nato a Riedberg (Westfalia) il 16 Aprile 1904; nel 1923 era entrato come figlio di Maria nella casa di Essen Borbeck; colà compì lodevolmente gli studii ginnasiali richiesti per l'ammissione al noviziato, nel quale era entrato nel 1927. Il 21 ottobre u. s., confortato dai Ss. Sacramenti, e assistito dal Direttore e confratelli, rese a Dio la sua bell'anima all'età di 30 anni.

Inaspettata invece venne la morte del coadiutore Rodolfo DIMIT, che fino a pochi giorni prima era stato sempre occupato nei varii lavori, che gli incombevano come maestro e capo nel suo laboratorio di fabbri e meccanici.

